



Regione Umbria - Assemblea legislativa

REGIONE UMBRIA: "CORREGGERE STRUTTURALI SQUILIBRI STORICI E RICOLLOCARE A TERNI 300 DIPENDENTI SUI 1.300 TOTALI, CON COMPETENZE E FUNZIONI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

22 Febbraio 2017

In sintesi

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, chiede di "correggere gli strutturali squilibri storici che la Regione ha su Terni". Per Liberati serve "ricollocare nella Conca 300 dipendenti sui 1300 totali, con competenze e funzioni; altrimenti si abbia il coraggio di chiudere una sede ridotta a fantasma di se stessa".

(Acs) Perugia, 22 febbraio 2017 - "Le auto della Regione Umbria della sede di Terni vengono lavate a Perugia. Mi chiedo se è normale dover percorrere quasi 200 km tra andata e ritorno per rimuovere polvere e moscerini". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati secondo il quale occorre "ricollocare nella Conca 300 dipendenti regionali sui 1300 totali, con competenze e funzioni; altrimenti si abbia il coraggio di chiudere una sede ridotta a fantasma di se stessa".

"L'improvvida eliminazione di alcune convenzioni locali - prosegue Liberati - obbligherebbe a viaggi assurdi. La questione primaria, però, non è la convenzione saltata e nemmeno altri sprechi di questo genere. È che simili dettagli tradiscono e ribadiscono disattenzioni storiche della Regione, con squilibri inequivocabili. Il problema è ovviamente a monte ed è politico. Tra i dipendenti regionali effettivamente presenti a Terni, numerosi sono quelli da tempo parcheggiati, senza indicazioni su attività da portare avanti, senza una sezione o un servizio in loco, essendo stato tutto pian piano riassorbito altrove, nell'indolenza politica generale. Molti sono poi i pendolari che, formalmente assegnati alla sede di Terni, in realtà lavorano quattro giorni su cinque nella sede di Perugia del Broletto. Apparentemente niente di sconvolgente, ma poi, nella realtà, le risposte ai problemi dei cittadini latitano soprattutto nella Conca".

"Al netto di eccessi e clientele - continua Liberati - ogni Regione d'Italia, vista la montagna di problemi e di competenze attribuite, visto il concreto servizio da rendere quotidianamente alle comunità, ha sedi distaccate provinciali, con un loro senso, una loro dignità, una certa effervescenza. Non è più il caso di Terni, le cui funzioni sono state progressivamente cancellate in favore di Perugia e Foligno, non sempre motivatamente. È accaduto negli anni '90 con l'Urbanistica, assorbita integralmente nel capoluogo di Regione. È accaduto negli anni 2000, con la Difesa del suolo e gli uffici Terremoto, ricollocati altrove. Accade da anni con la Protezione Civile, concentrata a Foligno. Né intendo riaprire qui le vertenze Ospedale, il più vecchio dell'Umbria; dell'Asl2, priva della sua sede legale naturale; dell'Arpa, a rischio lo snodo dipartimentale. È però evidente che la svendita prosegue su ogni fronte, non solo senza conseguire risparmi, ma, al contrario, comportando disagi ai cittadini, senza offrire loro le risposte che meritano".

Per Liberati "occorre invece assegnare a ogni area le risorse umane e in denaro spettanti sia per vocazione che per peso regionale. Saltata da tempo la proporzione 3 a 1 che, in base al solo fattore popolazione, dovrebbe connotare il rapporto amministrativo in seno ai territori, siamo ormai a un ridimensionamento così forte da privare la sede distaccata di competenze e di senso, fino a piccole mostruosità come i 200 km per lavare un'auto. Politici e dirigenti regionali diano dunque chiare indicazioni di lavoro agli operatori della sede distaccata. Qui dovranno tornare almeno 300 dei 1.300 dipendenti della Regione, assegnandovi pure alcuni servizi apicali. Sarebbe una prima risposta nel merito rispetto a legittime rivendicazioni storiche, unico contraltare ai vuoti campanilismi di sempre. E, su 1.300 dipendenti, 300 sarebbero pur sempre sotto la proporzione 3:1, ma almeno i cittadini della vecchia provincia di Terni otterrebbero parte dei riscontri che richiedono e meritano. Altrimenti - conclude - si abbia il coraggio di chiudere una sede ridotta a fantasma di se stessa". RED/dmb

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/regione-umbria-correggere-strutturali-squilibri-storici-e>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/regione-umbria-correggere-strutturali-squilibri-storici-e>